SELPRESS www.selpress.com | Direttore Responsabile Marco Tarquinio | Diffusione Testata 106.973 | Forum delle Associazioni Familiari

«Contro la crisi, investire nella famiglia»

Quella con figli è una grande risorsa sociale, ma va sostenuta con adeguate politiche di promozione

DA MILANO **PAOLO FERRARIO**

Chi vuole uscire dalla crisi economica, costruendo anche una società più libera e giusta, deve investire sulla famiglia con figli. È l'appello che arriva dall'Incontro mondiale delle famiglie di Milano, sostenuto dai dati della ricerca "Famiglia risorsa della società", realizzata per l'occasione dal Pontificio consiglio per la famiglia.

«Non tutte le forme di famiglia sono, in egual misura, una risorsa per la società», ha esordito Pierpaolo Donati, curatore della ricerca e docente di Sociologia della famiglia all'Università di Bologna. Soltanto la famiglia "normocostituita", formata cioè da un uomo e una donna, uniti in matrimonio, e dai loro figli - ha proseguito - è un reale valore aggiunto per la comunità. In essa, infatti, le persone sono più felici, realizzate e pronte a farsi carico, in maniera solidale, dei bisogni degli altri. Più ci allontaniamo da questo modello e più la famiglia è debole e, di conseguenza, anche la società si indebolisce.

«La famiglia normocostituita – ha sottolineato Donati – è ancora in maggioranza ma la sua presenza si va gradualmente restringendo. I politici si devono rendere conto che se non si frena questa deriva, se la famiglia con figli non viene adeguatamente sostenuta, diminuisce anche la fiducia sociale e cresce l'insicurezza delle persone».

Insomma, ha concluso Donati: «Se l'economia va male e lo Stato non ce la fa più è perché la famiglia non è messa in grado di funzionare bene, di mettere in evidenza il suo genoma sociale, che non è la sommatoria di due individualità, ma una moltiplicazione di energia nella relazione creata dal matrimonio».

Da qui l'appello a «ripensare radicalmente le politiche familiari» italiane, prendendo la famiglia «a paradigma di un mondo migliore». Con quali modalità e obiettivi è stato spiegato dal presidente del Forum delle associazioni familiari, Francesco Belletti, che ha sollecitato le famiglie a mettersi insieme per contare di più e «dare voce ai senza potere».

«Le famiglie – ha ricordato Belletti – non cercano persone che le risolvano i problemi, ma chiedono politiche promozionali e non assistenziali, preventive e non solo riparatorie, sussidiarie e non sostitutive, relazionali e non individuali. Soprattutto, però, le istituzioni dovrebbero capire che mettere risorse sulla famiglia significa investire sul futuro e costruire pace e giustizia per tutti, oltre a una società più umana».


Parola d'ordine: accoglienza!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.